

Un benvenuto ad ognuno a questo Sabato particolare. Grazie per aver fatto lo sforzo di venire qui. Oggi la situazione è un po' diversa, dovendo registrare il sermone.

Lo scopo di questo sermone è di esplorare un aspetto della volontà e dello scopo di Dio nella verità. Dio ha rivelato verità alla Sua Chiesa - ma perché? È questo che esamineremo oggi: Perché Dio ha rivelato verità? Esamineremo delle verità specifiche, facendolo in un certo dettaglio. Questa è una cosa a cui non diamo pensiero. Normalmente sentiamo la verità, la crediamo e l'accettiamo. Ma perché Dio progressivamente rivela verità alla Chiesa?

La verità è la nostra forza spirituale. È la verità che ci dà coraggio spirituale. Perché senza la verità, che cosa ci rimane? Ci troviamo nella stessa situazione di tutti gli altri. Errore. Menzogne. Quando si pensa a quello che ha fatto Satana... Lui è conosciuto come il principe del potere dell'aria, lui è l'ingannatore. Prima di esser stati chiamati noi eravamo molto ingannati, molto ingannati. So che ci sono molti che direbbero che noi siamo ancora sotto l'inganno, ma la verità è che non lo siamo. Forse un altro modo di esprimerlo è che non siamo ingannati al punto che lo siamo stati. Perché c'è sempre un livello di inganno in noi a causa della nostra mente naturale, carnale. C'è una scarsità di conoscenza in certe cose, e quindi esiste ancora un certo inganno in noi perché crediamo in certe cose che possono forse non essere in accordo con chi Dio è. Ci può essere qualche aspetto, su qualcosa, che Lui non ci ha ancora rivelato.

Le vie di Dio sono pure e sante. La Sua parola è verità e, quindi, l'unico modo che noi si può avere la verità è per mezzo della parola di Dio. Analizzando, ecco il paragone: da un lato c'è Dio che è la verità e rivela la verità alla Sua Chiesa, mentre noi, per natura, abbiamo errori. Siamo pieni di errori. Viviamo nel peccato in molti aspetti della vita, operiamo nel peccato, crediamo (con la comprensione umana) di aver ragione; abbiamo ragione in ogni cosa in cui crediamo.

L'esempio classico lo si trova sulla TV. Ognuno ha un'opinione. "Ecco come la vedo io." "Credo questo." I programmi radio sono pure un buon esempio. La gente telefona e presenta il suo punto di vista, la sua opinione. Essa pensa di aver ragione, ed è inutile discutere. Essa è convinta della sua integrità e che non può aver torto. È convinta in ciò che crede. È nel profondo del suo modo di pensare.

Noi, per natura, siamo in errore. In questa luce, cos'è una chiamata? È una chiamata di uscire dall'errore per venire alla verità. Dio ha dunque uno scopo per rivelare la verità. Esamineremo alcune delle verità, ed una in particolare che fa da supporto a tutta la verità. Questa verità in nostra possessione, e che nessun altro possiede, avrà il suo impatto su qualsiasi futura verità che ci sarà data nella Chiesa di Dio. È una cosa piuttosto straordinaria.

Ogni cosa che Dio fa nell'ambito della Sua creazione è motivata dall'amore. Noi crediamo di capire questo amore, ma in realtà questo vero amore di Dio siamo in grado di vederlo molto vagamente. Questo perché comprendiamo solo certi aspetti di esso. L'umanità non può capirlo. L'uomo non è in grado di capire che Dio ama la Sua creazione a tal punto da essere disposto a distruggere parte d'essa per un tempo col fine di darle un'altra opportunità più tardi. Il genere umano questo non lo può capire. È inutile persino cominciare a spiegare questo perché non può sentire. Non ha lo spirito di Dio.

Tutta la Sua creazione ed ogni cosa che Egli fa riceve beneficio dal Suo modo di pensare. L'uomo non è disposto ad accettare questo fatto. Ma noi siamo in grado di riconoscerlo. La differenza è che noi non possediamo la stessa disposizione e scopo di Dio. Non abbiamo ciò che viene chiamato motivo ed intenzione. Per natura, la nostra motivazione ed il nostro intento sono totalmente egoisti. Ora, non si può avvicinare una persona e dirle: "Tu sei egoista!" Non potrebbe vedere questa realtà. Ma noi siamo stati chiamati per poter identificarla. Noi siamo in grado di vederla in noi stessi perché Dio ce l'ha rivelata. Noi vediamo che il nostro amore è egoista. È mio figlio. È mia moglie. È la mia famiglia. È la casa mia. Non è in questo modo che Dio vede le cose. Lui è motivato da un amore che si estende verso il fuori e che arreca beneficio spirituale. Ma il nostro è un atteggiamento diverso, noi abbiamo - non direi uno "scopo" diverso - no, è in realtà una motivazione ed un intento che mette l'io al primo posto. Siamo semplicemente fatti così. L'uomo questo non lo capisce. Prima di venir chiamati noi non capiamo che ogni cosa, ogni cosa che noi facciamo è motivata nel mettere l'io al primo posto, a proprio beneficio. Ma questo non lo vediamo, e dunque non diamo considerazione che siamo fatti così. Ma una volta chiamati, Dio ce lo fa vedere.

Noi possiamo vedere la volontà ed il proposito di Dio nelle verità che Lui ha rivelato alla Sua Chiesa. Siamo stati chiamati ad uscire dal mondo. Siamo il Corpo di Cristo. Siamo la Chiesa. Siamo il Tempio di Dio. Dunque, cos'è che Dio sta facendo? Analizziamo ciò che Dio sta facendo - Dio che è puro e che possiede una Sua volontà e proposito per la Sua creazione. Noi non siamo puri. Siamo afflitti dal peccato. Ma Dio ci ha chiamati mettendo il Suo spirito nella nostra mente, consentendoci ora di vedere, di vedere diversamente. E quando vediamo diversamente, pensiamo diversamente e ci pentiamo. Questo modo di pensare diverso è un processo graduale, a seguito della verità che ci viene rivelata. La verità di Dio, molta verità, ha il suo ruolo nella trasformazione della nostra mente. Noi siamo grandemente benedetti di esser stati chiamati adesso ad esser parte di questa transizione della trasformazione della mente. Dio opera ad una fine in questo. Noi ne riceviamo beneficio.

L'umanità non ha ancora ricevuto l'opportunità di ricevere e di conoscere la verità, ma noi sì. Noi abbiamo 57 Verità e con il tempo queste aumenteranno. La profondità di comprensione che abbiamo di queste varia in ognuno di noi perché ha tutto a che fare con il potere dello spirito santo di Dio. Noi non vediamo la verità se non abbiamo lo spirito santo di Dio. Ora, è possibile avere conoscenza della verità ma non comprenderla. Uno può conoscere le verità; può essere in grado di snocciolarle una dopo l'altra. Ma le comprende veramente? Per capirle

dobbiamo metterle in atto nella nostra vita, cosa che richiede lo spirito di Dio. È solo attraverso il potere dello spirito santo di Dio che possiamo vedere la volontà e lo scopo di Dio in una specifica verità. Oggi esamineremo questo aspetto.

Una volta chiamati, Dio richiede che, attraverso il potere del Suo spirito santo noi si esamini le nostre vere motivazioni e di confrontarle con ciò che Dio ha rivelato nella verità. Quando facciamo questo, occasionalmente rimarremo un po' scioccati circa il nostro vero modo di pensare quando messo a confronto al modo di pensare di Dio.

Il titolo del sermone di oggi è *La Verità - Perché?* Oggi esamineremo perché Dio rivela la verità progressivamente alla Sua Chiesa e perché abbiamo la verità.

Noi siamo stati chiamati a credere la verità. Cosa significa questo in realtà? Quando la si crede, noi crediamo Dio. Dio richiede che noi, come persone chiamate fuori dal mondo, si creda la verità che Lui rivela attraverso l'apostolo. Qual è la ragione che la gente se ne va dalla Chiesa? Se ne va perché non crede la verità. Eppure la parola di Dio è verità. L'azione di queste persone rivela che non più credono Dio. Non più credono Dio. Questa è una cosa incredibile che può succedere anche a noi. Non dovremmo dichiarare con spavalderia di essere fermamente radicati nella verità, perché quando la verità viene rivelata, essa può avere un impatto sul nostro modo di pensare.

Per esempio, la verità rivelata sul ruolo legittimo delle donne, non ogni persona nel Corpo di Cristo è in grado di naturalmente affermare: "Oh, sì, sono d'accordo." Questo richiede lo spirito di Dio. Perché se si trascura questa nostra vocazione e Dio ritira lo spirito a causa del rifiuto di pentirsi di qualche altro peccato commesso, una verità come questa può avere un forte impatto sulla persona. Essa non è più in grado di vedere la verità a causa del peccato. Noi dunque dobbiamo stare costantemente in guardia e tener presente che, quando la verità viene rivelata, noi si creda tale verità. Poiché nel momento in cui cominciamo a mettere in discussione o dubitare o non credere la verità, sappiamo di avere un problema spirituale, e si chiama peccato non pentito.

La verità è una cosa spirituale, qualcosa che possiamo solo vedere attraverso il potere dello spirito santo di Dio. Esploreremo questo tema esaminando alcune verità che Dio ha rivelato. Esamineremo alcune verità per vedere perché Dio le ha rivelate ed il modo in cui lo ha fatto. La prima cosa che considereremo è la verità #6. Adesso la leggerò, perché questa è una verità molto potente che solo la Chiesa di Dio capisce, o quelli che sono stati associati con la Chiesa di Dio in passato, e a cui fu dato lo spirito di Dio, capiscono o vedono questa verità.

### **6 (3) Lo Scopo di Dio per l'umanità.**

L'uomo questo non lo comprende. Solo quelli che hanno fatto parte della Chiesa in un certo punto del tempo hanno avuto conoscenza di questa verità. Quando la comprendiamo, ogni altra verità si inserisce in questa. Ecco la volontà e lo scopo di Dio:

*Dio sta riproducendo Se stesso e nessun'altra chiesa conosce o predica questa verità.*

Nessuna chiesa del mondo possiede comprensione alcuna che Dio si sta riproducendo. Quando ho detto che ci sono altri che questo lo sanno, con questo ho inteso quelle chiese che sono state disperse. Non sono più in grado di vedere l'aspetto spirituale di ciò che stiamo parlando, ma ne sono a conoscenza. Pensano di capirlo, ma molto è stato perso perché è necessario avere lo spirito di Dio attivo in noi per continuare a maturare, a vedere.

*Il piano di Dio per noi è di essere generati in Dio e di diventare Dio - nella Famiglia di Dio: Elohim.*

La gente ci riterrebbe pazzi. Ma questa è un'incredibile verità. Dopo questa, daremo un'occhiata a delle altre verità e potremo ricondurle a questa qui: Dio sta riproducendo Se stesso.

Questa verità qui fa da supporto alle altre verità di Dio. Dunque, perché le verità? Ha tutto a che fare con la creazione di una famiglia. Dio ci rivela la verità con uno scopo ulteriore, quello di avere una famiglia, una famiglia di esseri spirituali. Una cosa incredibile; una famiglia di esseri spirituali.

Vediamo ora ***Ebrei 2:10 - Conveniva infatti a Colui, parlando di Dio, per il quale e per mezzo del quale sono tutte le cose, perché il piano è Suo ed è Lui che ha creato ogni cosa, nel portare molti figli alla gloria.*** È questo lo scopo di Dio. È questa la ragione per l'esistenza dell'uomo, perché Dio sta creando una famiglia spirituale, una famiglia dagli esseri umani.

Tutto questo ha inizio attraverso una chiamata. Uno viene chiamato e gli vien dato lo spirito santo di Dio. Poi la persona può vedere la verità. La verità viene rivelata progressivamente perché la trasformazione della mente è una cosa progressiva. Non succede da un giorno all'altro. Quando veniamo chiamati, spesso pensiamo di saper molto e con un certo entusiasmo cerchiamo di comunicarlo agli altri, ma la loro attenzione può essere di breve durata perché senza lo spirito di Dio non possono vedere. In effetti loro si schierano contro noi perché si rendono conto che tendiamo a farla troppo lunga. Comunque, questa verità non va detta, perché la gente non comprenderebbe: "Dio si sta riproducendo ed io sono stato chiamato. Tu no, ma io sì..." Non provateci nemmeno. Non sarebbe inteso. Ma noi possiamo fare un sorriso e pensare: "Sì, è vero. Dio ha chiamato te ed ha chiamato me." È una cosa incredibile, meravigliosa! Adesso abbiamo l'opportunità di cominciare questo processo. Questo processo di crescita ha luogo solo nella Chiesa di Dio e solo tramite la verità. Solo tramite la verità. Senza la verità non c'è crescita spirituale. Non è possibile. Al di fuori della Chiesa non si può crescere perché il mondo non possiede la verità. Una persona non può maturare spiritualmente se non è stata chiamata a questo scopo. Noi siamo stati chiamati per crescere.

Questa verità particolare fa dunque da supporto ad ogni cosa. Dio ci ha rivelato lo scopo spirituale della vita, del perché esistiamo, perché gli altri esistono. So che quando nasce un bambino la famiglia ne rimane entusiasta, ed è comprensibile perché è il loro bambino. Ma noi pure possiamo entusiasmarci vedendo le cose diversamente. Vediamo una nuova vita che ha il potenziale di entrare nella famiglia di Dio. Ha lo stesso potenziale di ogni essere umano. Non è una cosa meravigliosa che, con la nascita, un bimbo ha questo potenziale? Ma terminati i 7.100 anni, questo processo avrà un termine. A noi ci è stata data la vita e siamo molto benedetti nell'esser stati chiamati per conoscere lo scopo della nostra vita.

Diamo adesso un'occhiata alla prima verità che Dio ha rivelato alla Sua Chiesa, una delle tre verità che erano rimaste quando il Sig. Armstrong fu chiamato nell'era di Sardi. A quell'epoca erano rimaste solo tre verità. Queste verità le esamineremo. Beh, perché il Sabato?

**1 (1) L'osservanza del settimo giorno, il Sabato.** Il Sabato, giorno di venerazione settimanale, è sopravvissuto come uno dei segni più basilari della vera Chiesa di Dio. La gente di Dio ha sempre obbedito nell'osservanza del Sabato.

Noi ci possiamo chiedere: "Beh, perché ha Dio rivelato il Sabato?" Possiamo anche chiedere perché ci troviamo qui oggi? Per crescere spiritualmente. Senza il Sabato la crescita spirituale non è possibile. Ora, qualcuno si potrebbe eccitare e dire: "Oh, conosco una persona e sta cominciando ad ascoltare." Questa avrà sentito della Chiesa di Dio ed è eccitata. Noi, come membri, ci eccitiamo sempre. Questo è bene, perché noi ci rallegriamo quando Dio chiama un'altra persona. Ma con il tempo, quando si arriva a capire, nel nostro profondo è bene sostare un attimo perché per me ha tutto a che fare con il Sabato. Perché tale persona non ha ancora superato questo ostacolo, questa prima verità. Questa è la prima verità che Dio ha conservato nella Sua Chiesa, il Sabato settimanale. A meno che tale persona sia desiderosa di osservare il Sabato settimanale, non ci può essere crescita spirituale. È assolutamente impossibile. Esamineremo questo aspetto.

Faremo una rapida panoramica di alcune di quelle cose che Dio ha istituito fin dalla creazione, perché è importante dal punto di vista della comprensione del perché il Sabato. È come chiedere, perché la verità? Beh, di cosa si tratta veramente il Sabato? Beh, noi sappiamo che Dio ha creato il Sabato riposando.

***Genesi 2:1 - Così furono terminati i cieli e la terra, e tutto il loro esercito. Pertanto il settimo giorno, Dio (Elohim) terminò l'opera che aveva fatto, e nel settimo giorno Si riposò da tutta l'opera che aveva fatto.*** Sei giorni di creazione, il settimo, giorno di riposo. Dio non era stanco, ma Si riposò. Perché Si riposò? C'è una ragione spirituale in questo ed ha tutto a che vedere con la Verità 6, la creazione di una famiglia spirituale. Senza il Sabato non ci può essere una creazione della famiglia spirituale, perché si tratta di una realtà spirituale.

***E Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, lo separò come santo, perché in esso Dio Si riposò da tutta l'opera che aveva creato e fatto.*** Vediamo quindi che Dio creò il Sabato

riposando. Noi, qui, riposiamo. Ma perché riposiamo? Ci troviamo qui per crescere spiritualmente. Qui Dio ci diede un esempio. Fece qualcosa per una ragione spirituale; nulla a che vedere con il fisico, ma esclusivamente per uno scopo spirituale.

Diamo un'occhiata alla Genesi 1:3. So che Ron ha già parlato della tempistica di questo. **Genesi 1:3-5 - Poi Dio disse: Sia la luce! E la luce fu. E Dio vide che la luce era buona; e Dio separò la luce dalle tenebre.** Perché prima c'erano solo tenebre. **E Dio chiamò la luce "giorno" e chiamò le tenebre "notte". Così fu sera, poi fu mattina: il primo giorno.** È così che il tempo deve essere osservato. L'uomo ha cambiato le cose. Ha determinato che il giorno inizi alle 12 e termini alle 12. È una creazione umana. Un concetto umano. È il modo di pensare umano. Dio rese molto chiaro: "Così fu sera, poi fu mattina: il primo giorno." È così che teniamo conto del tempo. Adesso sappiamo che il Sabato comincia con la sera. Il sole tramonta; fa scuro, e poi viene la luce. Un periodo di 24 ore. Da tramonto a tramonto. Noi questo lo capiamo, il mondo, no.

Una persona deve, in primo luogo, arrivare a capire questo. Se non arriva al punto di vedere e capire questo, essa non sa perché osserva il Sabato. C'è molta gente, non di Dio, che osserva il tempo da tramonto a tramonto ma che non conosce la verità. Sono in molti ed appartengono ad una tribù particolare.

Apriamo ora a Marco 2:27. Non c'è niente di nuovo, solo dello sfondo per poter vedere perché Dio fece ciò che fece. Non deve essere solo limitato al riposo fisico. Al principio fu dato agli esseri umani come riposo fisico, ma per noi esso ha anche un significato spirituale. Perché senza il Sabato, senza il riposo spirituale del Sabato non c'è crescita spirituale.

**Marco 2:27 - Poi (Cristo) disse loro: Il sabato, è fatto,** abbiamo appena visto quale tempo costituisce il Sabato, **per l'uomo e non l'uomo per il sabato.** Il Sabato è stato creato per noi esseri umani. Ma perché fu creato per noi? Perché questo è un giorno di apprendimento. È un giorno per la crescita spirituale. Una volta chiamati ed abbiamo ricevuto lo spirito santo di Dio, Dio richiede che noi si cresca. Lo spirito di Dio richiede la crescita. Come lo si osserva? Come si fa a crescere? Si cresce spiritualmente per mezzo della verità. Dov'è Dio? Dio è in noi. Dio è nel Sabato. Noi dunque cresciamo osservando il Sabato. Questo è un altro modo di esprimerlo. Perciò, se uno non è disposto ad osservare il Sabato settimanale, non può maturare spiritualmente. È questo lo scopo del Sabato.

Perché il Sabato? Qual è il significato del Sabato? La crescita spirituale. Perché? Verità #6 - per entrare in Elohim. È un processo.

È necessario essere disposti a riposare il settimo giorno, ad ascoltare Dio, è per questo lo scopo del Sabato, l'ascoltare Dio. Dovete ricordare che ci troviamo nel processo della trasformazione della mente, di arrivare a pensare in un modo diverso. Se una persona non osserva il Sabato non può pensare diversamente, perché è una cosa spirituale. Riposiamo per ascoltare Dio, ciò che Egli ha preparato per noi. È per questo che il Sabato esiste. In esso

ascoltiamo Dio ed ascoltando Dio noi udiamo la verità. In questo modo il nostro modo di pensare comincia a cambiare. Cominciamo a pensare in un modo diverso attraverso il processo del pentimento.

La verità ci consente di pensare diversamente. Noi vediamo il Sabato, comprendiamo il Sabato.

Esodo 20:8. Noi conosciamo queste scritture che Dio diede ad Israele per ragioni fisiche, ma per noi c'è un significato spirituale in queste. **Esodo 20:8 - Ricordati del giorno di sabato per santificarlo**, di tenerlo separato. Abbiamo sei giorni in cui svolgere le altre cose, ma questo giorno dobbiamo separarlo per uno scopo spirituale. Questo scopo spirituale è in realtà lo scopo di Dio. Lo scopo di Dio nel corso del Sabato è di comunicare con la Sua gente ad un livello spirituale. Dio lo fa in questo giorno. Il Sabato è tempo santo perché Dio lo santifica. Noi quindi ci troviamo qui oggi perché Dio ha comandato ad Israele di così fare, perché sia di beneficio all'uomo. Questo è molto importante per noi perché questo giorno è un giorno di istruzione spirituale, di ringiovanimento spirituale, un giorno in cui sentire la verità, in cui credere la verità. Il nostro intento in questo giorno deve essere di riposare e di sentire ciò che Dio ha da dire.

Ora, se una persona non fa che semplicemente riposare, essa viola il Sabato. La parte importante del Sabato è quella di ascoltare Dio. Il fermarsi, e solo riposare, è violare il Sabato. Perché la parte importante è ascoltare Dio. È importante porre fine alle attività lavorative, il non pensare alle cose materiali che devono essere svolte all'indomani, oppure alle cose che avremmo dovuto fare la settimana scorsa. A parte di forse fare un autoesame del peccato nella nostra vita, dobbiamo sostare ed ascoltare Dio. Questo è il giorno di crescita. In questo giorno abbiamo l'opportunità di crescere. La scelta di crescere è nostra, ciò che facciamo con quello che sentiamo predicato. Dobbiamo imparare a pensare come pensa Dio. Dobbiamo imparare ad amare. Questo è un processo lungo.

L'uomo rifiuta ciò che è scritto in Ebrei 4:9. Eppure il Nuovo Testamento parla molto chiaramente del processo di ascoltare Dio. Noi sappiamo perché. Comprendiamo bene lo scopo del Sabato. Ebrei 4:9 è stato malamente tradotto, perché la parola è "Sabbatismos," parlando del Sabato. Esaminiamo ora questo brano. **Ebrei 4:9 - Resta**, non è dunque stato abolito. **Resta dunque un riposo per il popolo di Dio**. Noi siamo la gente di Dio. Resta dunque un Sabato che deve essere osservato. Il brano dovrebbe in realtà dire: "Resta dunque un'osservanza del Sabato." Come popolo di Dio è nostro dovere osservare il Sabato, perché resta dunque un'osservanza del Sabato. Perché? La gente può chiedere: "Perché osservate il Sabato?" Lo osserviamo per crescere spiritualmente. Si tratta della verità, di sentire Dio, di ascoltare Dio. Se la gente non osserva il Sabato, se non è disposta ad osservarlo, essa non è disposta ad ascoltare Dio. Procedendo, vedremo questo più chiaramente.

Nel rispondere a molte email nel corso del tempo che riceviamo sul sito della Chiesa, questa è una delle cose che vengono considerate. È necessario prender conto qual è la motivazione della persona. La gente può esprimere parecchie cose che riguardano i comandamenti, dicendo: "Oh, questo non lo faccio più. No, ho smesso di fare quello..." Ma come osservi il Sabato? Ma se la persona non è disposta ad osservare il Sabato, non c'è crescita. Si ferma lì.

L'individuo può essere in grado di vedere certe cose - perché quando Dio chiama una persona, le consente tramite il Suo spirito di vedere per portarla al pentimento, col fine poi di esser battezzata per la remissione dei peccati e quindi ricevere del Suo spirito santo. Le viene data una porzione del Suo spirito per crescere fino ad un certo punto, fino al punto di prendere una decisione sul Sabato settimanale.

Probabilmente non avremo il tempo di parlarne oggi, ma quando si riflette sulla parabola del seminatore, i cui semi finiscono sul terreno pietroso... questi hanno un inizio, germogliano, ma poi arrivano al punto di dover decidere. Bisogna vivere la verità. Perché la realtà è che sentire e conoscere la verità è una cosa bellissima, ma viverla è tutt'altra cosa. Perché questo è in realtà un comandamento "prova". È necessario agire. In primo luogo si arriva ad esserne convinti. Dobbiamo credere Dio per quanto riguarda il Sabato settimanale; "Resta dunque un'osservanza del Sabato per il popolo di Dio." Adesso dobbiamo renderlo parte della nostra vita, una cosa che comporta dei cambiamenti. Potrebbe avere un impatto sul nostro lavoro. Potrebbe avere un impatto sull'ambito familiare, potrebbe avere un impatto su tante cose. Ma l'osservanza del Sabato è l'unico modo per poter crescere. Generalmente parlando, se uno comincia a distanziarsi da Dio, a lasciare Dio, e Dio si distanzia dalla persona, il Sabato ne soffre, viene negletto. Inoltre alla decima, ne soffre il Sabato. Il Sabato settimanale finisce con non essere più un giorno speciale. Per quanto riguarda la persona, Dio non è più in essa. Questa non matura più. Ha smesso di apprendere. Non ascolta più Dio e quindi non può crescere.

Il Sabato è stato dunque istituito per la crescita spirituale. In esso, Dio comunica alla Sua gente. Questo è un periodo santo, perché Dio in esso riversa del Suo spirito santo per consentirci di apprendere la verità. Noi dobbiamo imparare a "prendere pausa" e ad ascoltare Dio.

Ma, perché mai ascoltare Dio? Si ritorna sul tema dell'obbedienza. Senza obbedire il comandamento di osservare il Sabato non ci può essere crescita spirituale. Dobbiamo obbedire Dio. Diamo un'occhiata alla Verità #14 perché questa ha un nesso con il Sabato.

**14 (11) Il Millennio.** Il Regno di Dio regnerà sulle nazioni in terra durante questo periodo di 1,000 anni. Gesù Cristo ed i 144,000, resuscitati per diventare re e sacerdoti, regneranno e porteranno la prosperità su tutta la terra.

Noi capiamo che sei giorni della settimana corrispondono a 6.000 anni che sono stati assegnati all'uomo. Il settimo giorno è un giorno di riposo. Ebbene, il Millennio rappresenta un periodo di riposo, un tipo di riposo, perché quando Satana verrà rimosso e non potrà influenzare il genere umano, ci sarà riposo. L'ingannatore, l'inganno sarà tolto di mezzo. Vediamo che sei giorni furono assegnati per l'uomo. Questo è il periodo in cui ci troviamo attualmente. Viviamo in questo periodo nel quale l'uomo è stato lasciato in balia dell'inganno. Ma adesso stiamo arrivando rapidamente ad un periodo chiamato di riposo, il settimo giorno della settimana, o Sabato settimanale.



Noi dunque capiamo che osserviamo il Sabato per ascoltare Dio. Ma qual è l'importanza del Millennio? Per ascoltare Dio o per la crescita spirituale. Sono la stessa cosa. Quindi il Sabato settimanale rappresenta qualcosa. Esso rappresenta un regno millenario che sarà instaurato alla venuta di Gesù Cristo e dei 144.000 per introdurre un riposo spirituale. Satana sarà rimosso e la gente potrà ascoltare Dio. La gente dovrà scegliere, nello stesso modo che quelli chiamati da Dio devono scegliere. Starà a loro. Dio non impone nulla. Dio non ci obbliga a fare nulla. La scelta di riposare il Sabato è nostra.

Anche durante il Millennio la gente avrà la scelta su come agire. Può esser difficile qualche volta credere e capire che ci saranno alcuni che non si fermeranno per ascoltare Dio. Questi non cresceranno spiritualmente. Forse cominceranno nel modo giusto, ma non saranno disposti a continuare e ad immettere lo sforzo richiesto.

Per la prima volta da quando Adamo peccò e Dio chiuse l'accesso all'albero della vita, [simbolico dello spirito santo di Dio], la salvezza sarà finalmente accessibile a tutti.

La salvezza sarà accessibile a tutti, ma questo non significa che tutti ascolteranno Dio. Ciò non significa che questi necessariamente accetteranno ed ascolteranno la verità. La prima cosa che l'umanità dovrà fare è cominciare ad osservare il Sabato settimanale, perché questo è l'unico modo per una crescita spirituale. Quando Satana sarà rimosso, un vero riposo avrà luogo, un riposo dalla tentazione. Ma avremo sempre in noi la mente carnale, naturale, con il suo egoismo, e questo è qualcosa contro cui dovremo ancora combattere.

Abbiamo visto, dunque, che la prima verità, il Sabato, ha veramente a che fare con l'ascoltare Dio. È questo il suo scopo, perché noi si ascolti Dio e si cresca spiritualmente.

Adesso daremo un'occhiata alla Verità #2. Tutto questo concerne una crescita spirituale.

**2 (2) Il nome della Chiesa di Dio - la "Chiesa di Dio."** La Chiesa di Dio è portatrice del Suo nome perché appartiene a Lui.

In realtà è una cosa incredibile. Questa è una cosa che la gente nel mondo non comprende. Tutte queste altre chiese hanno nomi che le identificano chiaramente di non essere la Chiesa di Dio. Quando un individuo fonda una chiesa e la chiama, non so, "Chiesa di Fred Jones" o "Chiesa di Tom Smith," - queste non hanno nulla a che vedere con Dio. È chiamata la Chiesa di Dio perché essa è la Chiesa di Dio, ed è una Chiesa che osserva il Sabato, mezzo di crescita per arrivare ad Elohim. È per questo che il termine "eletti" viene usato, "gente di Dio," Chiesa di Dio, il Corpo di Cristo. Esso appartiene a Dio. Noi apparteniamo a Dio.

La volontà e lo scopo di Dio sono il raccogliere dei Suoi eletti, che siamo noi, che portiamo il Suo nome. Ed infatti è così perché Dio vive e dimora in noi. Il Suo spirito è in noi; noi portiamo

il Suo nome. Noi rappresentiamo la Chiesa di Dio. PKG - Preparando per il Regno di Dio. È questo che noi facciamo. È una cosa che spesso dimentichiamo.

Una persona ha mandato una email con una certa domanda. Non entrerò nei dettagli, ma saprà a chi alludo perché si trova qui, in Australia. La domanda aveva un preciso fine. Ha posto la domanda in riguardo al consumo dell'alcol. Ha chiesto: "Cosa fare se 'questo' dovesse accadere, o se 'quello' dovesse accadere?" Il modo migliore di rispondere è di dire che noi portiamo il nome di Dio, e che quindi rappresentiamo Dio e Gesù Cristo in ogni cosa che noi facciamo. Noi facciamo da esempio. Perché è molto facile bestemmiare il nome di Dio, senza rendersene conto, nel modo che ci comportiamo. Se diamo forse un cattivo esempio a qualcuno, questi può poi dire: "Oh, dice di appartenere a Dio, ma guarda cosa fa! Guarda! Guarda come beve." Questo è bestemmiare. Non riflettiamo bene il nome del Dio che rappresentiamo. Questo ci dà buona ragione per usare la moderazione quando in compagnia degli altri. Noi portiamo il nome di Dio. Non vogliamo fare nulla o dire nulla che possa provocare qualcuno di parlare negativamente del nome di Dio. Questa Chiesa è Sua, non nostra. Non è la Chiesa di Ron Weiland. La Chiesa è di Dio. Noi siamo stati eletti per una ragione, per crescere spiritualmente.

La Chiesa che appartiene a Dio la si può solo identificare dal nome, "Chiesa di Dio." Noi abbiamo un rapporto con Yahweh Elohim. Naturalmente, noi non parliamo di queste cose con la gente perché non potrebbe mai capire. Non possiamo dire: "Sì, sono stato chiamato, osservo il Sabato ed ho un rapporto con Dio. Posso parlare con Lui in qualsiasi momento di mia scelta." "Mah! Che cosa fantastica!" La gente non capirebbe. Ma questa è una cosa vera per tutti noi. Non è incredibile? È vero per noi. Possiamo parlare con Dio in qualsiasi momento vogliamo. La scelta è nostra.

Noi, la gente di Dio siamo investiti nel Suo nome perché apparteniamo a Lui. Dio vive e dimora in noi tramite il potere del Suo spirito santo. Noi abbiamo l'opportunità di crescere spiritualmente, tramite la verità, per via del potere dello spirito santo di Dio. Riflettendoci, è molto interessante notare che Dio ha ispirato il Suo apostolo con il nome, PKG - Preparando per il Regno di Dio. La gente questo non lo può capire. Potrebbe dire: "Beh, vi state preparando per il Regno di Dio, e in che modo lo fate? State mettendo da parte una scorta di cibo? State...?" È solo in grado di ragionare carnalmente. Non può ragionare spiritualmente. "Avete messo da parte una quantità extra d'acqua? Siete forniti di un generatore per quando non ci sarà più l'elettricità? Tutto questo non è in realtà pertinente, perché Dio può fare qualsiasi cosa, in qualsiasi momento, e provvedere il necessario. Queste cose non ci causano costernazione.

Dio ci mantiene nel Suo nome perché ci stiamo preparando spiritualmente. Se verremo cambiati in spirito o no è irrilevante, perché la realtà è che il significato della nostra vita è di prepararci per il Regno di Dio. È una cosa futura. Noi siamo in anticipo degli altri a questo punto, dovuto alla misericordia di Dio, perché abbiamo avuto l'opportunità di prepararci da Sabato in Sabato. Siamo stati chiamati per sentire Dio. Dunque, com'è che ci stiamo

preparando? Credendo la verità ed ascoltando Dio. Noi siamo la casa spirituale di Dio - non una cosa fisica - siamo il tempio di Dio, dove Dio dimora. Siamo l'Israele spirituale. Queste sono cose che la gente non può comprendere, né dovremmo aspettarci che possa comprenderle o crederle.

Noi siamo una casa di preghiera. La nostra vita si basa sulla preghiera. Il nostro rapporto con Dio è personale. Possiamo comunicare qualsiasi cosa a Dio. Gli possiamo chiedere qualsiasi cosa, ed essa sarà fatta in accordo con la Sua volontà e scopo. Il fatto che ci troviamo ancora in questo stato naturale, molte cose che chiediamo in preghiera sono a motivo egoistico. Non vediamo le cose in questo modo, ma siamo fatti così. Dobbiamo dunque fare attenzione perché la preghiera è un sacrificio spirituale. Se qualcuno dovesse chiedere: "Qual è il vostro scopo nella vita? Qual è lo scopo di essere chiamati?" Rispondiamo che è la crescita spirituale. Siamo chiamati a sacrificare spiritualmente. I sacrifici continuano ancora, non quelli fisici, ma spirituali. Più ci sacrificiamo spiritualmente, che è in parte la preghiera, maggiore e più forte sarà la nostra crescita, perché sacrificiamo l'io. Naturalmente, ci sono altri modi di sacrificare, come al livello materiale.

Vediamo ora in ***Efesini 2:19-22 - Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi...*** Noi non siamo più forestieri come eravamo in passato. Siamo stati chiamati. I membri Efesini, dei gentili, erano una volta forestieri, ma ora non lo erano più. È altrettanto con noi. Noi siamo stati chiamati, e non importa quale sia la nostra nazionalità, perché ora siamo concittadini dei santi, quelli chiamati da Dio ***e membri della famiglia di Dio...*** Sì, noi siamo parte del Corpo di Cristo, parte della Chiesa di Dio. Il nostro colore o la nostra nazionalità non ha alcun significato. Questa è una questione spirituale, l'essere chiamati è una questione spirituale. ***...edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare, su cui, parlando di Cristo, tutto l'edificio, di cui facciamo parte, ben collegato cresce per essere un tempio santo nel SIGNORE, in Dio.*** Noi siamo nella Chiesa per crescere spiritualmente. Cresciamo spiritualmente se crediamo la verità. Se non crediamo la verità noi non cresciamo spiritualmente.

***Versetto 22 - nel quale anche voi state essendo edificati per essere una dimora di Dio nello Spirito.*** Perché siamo nella Chiesa? Perché siamo stati chiamati a scopo di ascoltare Dio. Siamo nella Chiesa dovuto allo spirito santo di Dio. Se non abbiamo lo spirito santo di Dio non possiamo essere nella Chiesa di Dio, perché la Chiesa di Dio è un tempio spirituale.

Abbiamo spesso ricevuto lettere o email da vari luoghi nelle quali viene espresso: "Voglio associarmi alla Chiesa di Dio." Se si pensa all'espressione, "associarsi alla Chiesa di Dio." Beh, non stiamo parlando di un club calcistico. Uno può associarsi o far parte della Chiesa Cattolica o ad una chiesa protestante... Ma non è possibile associarsi alla Chiesa di Dio. Non esiste tale cosa. Qui si tratta di essere un membro del Corpo di Cristo. Per far parte della vera Chiesa di Dio si deve essere chiamati. Non si tratta semplicemente di firmare il proprio nome in un elenco e dire: "Sì, ora faccio parte della... Mi sono associato." Non è possibile. Bisogna essere chiamati. Bisogna osservare il Sabato. Bisogna ascoltare Dio. È necessario credere la verità.

Inoltre a tutto questo bisogna avere lo spirito santo di Dio. Senza lo spirito santo di Dio non si è membri del Corpo di Cristo, non si è parte del Tempio di Dio. Senza tutte queste cose è solo una cosa fisica. Ci sono alcuni che questo lo capiscono, altri no. Questi ultimi vogliono semplicemente associarsi perché non capiscono. Di solito è proprio ai primi tempi della loro chiamata che si esprimono dicendo: “Beh, voglio associarmi.” Noi sappiamo che non è così semplice, ma che si tratta di una questione spirituale. Ha a che fare con Dio che dimora e vive in noi. Dio vive nella Sua gente. Ci chiamiamo la Chiesa di Dio perché siamo il popolo di Dio e Dio vive e dimora in noi. Questo fa di noi una casa spirituale.

**1 Pietro 2:4 - Accostandovi a lui, come a pietra vivente, rigettata dagli uomini ma eletta e preziosa davanti a Dio**, parlando di Gesù Cristo, **anche voi**, parlando a noi, fratelli, **come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale...** Perché? Di cosa si tratta? Della Verità #6. Siamo edificati per essere una casa spirituale, per crescere spiritualmente credendo a Dio, per poi, ad un certo punto, essere cambiati in un corpo spirituale. Questo è lo scopo della vita. Questo è lo scopo di essere nella Chiesa. Non c'è ragione di essere nel Corpo di Cristo se non per crescere. O si cresce o si fa marcia indietro. Noi veniamo edificati per essere una casa spirituale, una famiglia spirituale che sta essendo creata per mezzo della Chiesa, **un sacerdozio santo...** Molti dicono: “Un sacerdozio? Cos'è un sacerdozio?” Quando lo si esamina, i sacerdoti sono dei servi. Era così nel sistema levitico, i sacerdoti servivano. Noi siamo sacerdoti santi perché Dio dimora e vive in noi, ma come sacerdozio noi siamo servi di Dio. Che cosa fanno i servi? Servono. Si sacrificano per servire gli altri. Il sacerdozio levitico sacrificava come richiesto dal sistema levitico. Noi siamo un sacerdozio santo per lo scopo di sacrificare noi stessi, per sacrificarci a beneficio degli altri, per sacrificarci nella preghiera.

Poi continua dicendo perché è così: **...per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.** Dio dunque richiede che noi ci si sacrifichi a beneficio degli altri. Dio richiede che ci si sacrifichi attraverso la preghiera. È questo che Dio richiede. Ecco perché siamo nel Corpo di Cristo, e se siamo nel Corpo di Cristo dovremmo sacrificarci. A questo punto è bene sostare, riflettere su questa verità e chiedersi: Sto sacrificando sufficientemente? Sono un tempio spirituale? Sono veramente un sacerdote spirituale, un servo che si sacrifica?

### **10 (7) La Chiesa è composta solamente dalle primizie.**

Siamo ancora sulla verità che chiede, perché la Chiesa? Dio ha creato una Chiesa chiamata la Chiesa di Dio - PKG per la crescita spirituale col fine di formare una famiglia. Si può ricondurre tutto alla Verità 6. È questo lo scopo della verità, e se veramente capiamo lo scopo della Chiesa, questo cambia il nostro modo di pensare. Siamo talmente benedetti di far parte della vera Chiesa di Dio. È incredibile.

Io e Chris l'altro giorno stavamo riflettendo sul fatto che venimmo a Melbourne, nello stato del Victoria, dal Western Australia, dove c'erano circa mille membri al tempo della Chiesa di Dio Universale. C'è un grande senso di umiltà nel renderci conto che dopo esser partiti da

quello stato per andare ad un altro, noi siamo gli unici ad esser stati svegliati da tutte quelle migliaia di persone. Ci sentiamo molto benedetti. E cos'è che ci separa dagli altri? La misericordia di Dio nell'averci svegliati. E cos'è che ci separa, che ci rende differenti, fratelli? Perché siamo diversi? Siamo diversi per via della verità. Crediamo Dio. È questo che ci rende diversi. Loro non credono più Dio, perché non hanno il potere di credere. A noi questo potere ci è stato dato, e quindi crediamo Dio. È questo che ci separa. Le scritture dicono che la verità libera. Noi siamo liberi, liberi in paragone al nostro stato precedente.

A volte mi chiedo cosa sarebbe stato di me se non fossi stato chiamato e non avessi lo spirito di Dio. Che sarebbe stato di Chris? Che sarebbe stato del nostro rapporto? Cosa sarebbe successo in molte cose? In realtà non ci voglio nemmeno pensare perché siamo talmente benedetti di esser stati chiamati, ed il fatto di esser stati svegliati è in molti modi una cosa ancora più grande. Noi siamo liberi! Guardiamo tante cose sui notiziari e ci rendiamo conto di essere liberi. Siamo liberi mentalmente. Non siamo liberi per quanto concerne il sistema delle tasse e l'IVA, come pure da tutte le leggi e regole su quello che si può o non si può fare. Queste sono le cose umane che tengono la gente in schiavitù. Noi siamo soggetti a questa schiavitù. Così è la vita, lo stato di cose. Ma noi siamo liberi. Vediamo ed osserviamo le cose e ne siamo liberi. Non siamo prigionieri nel nostro modo di pensare. Dio, attraverso la verità, ci ha liberati.

Facendo riferimento di nuovo al ruolo giusto delle donne... Che libertà! Che libertà! E che dire di questa verità? Perché è stata data? Perché ci stiamo dirigendo verso il Millennio, quando ci sarà la vera libertà, quando ci sarà un vero riposo spirituale per la gente. La gente ascolterà Dio e l'orgoglio riceverà una buona botta sulla testa. Satana verrà umiliato, ma saranno umiliati anche gli esseri umani. Credo gli uomini in particolare quando sapranno di questa verità. È una cosa meravigliosa. Ci libera, essa libera la nostra mente, dimodoché ad un certo punto noi si possa entrare nella famiglia di Dio - Verità #6. Abbiamo la verità per crescere spiritualmente, cosa che sta avendo luogo.

Noi abbiamo queste cose che vediamo, che conosciamo e che comprendiamo nella verità, ma non è così con il mondo. È inutile parlarne agli altri, tanto non ne sono interessati. È inutile. Ma noi abbiamo una libertà nella quale gioiamo in Dio, e per la quale Lo ringraziamo.

**10 (7) La Chiesa è composta solamente dalle primizie.** La Chiesa è composta solamente dalle primizie, come inizio del piano di salvezza di Dio.

Ecco perché la Chiesa esiste - per la salvezza. La salvezza non è stata offerta all'umanità, ma è stata offerta a noi, seduti qui oggi. A noi è stata offerta la salvezza, cosa che richiede tempo. Come ha luogo? Credendo la verità e trasformando il modo di pensare. Si tratta di una crescita spirituale. La salvezza ci è stata offerta. O crederemo Dio o non Gli crederemo.

Dio non sta a questo punto delle cose cercando di salvare il mondo intero.

Questo si spiega con i sei giorni che equivalgono a 6.000 anni. Quand'è che Dio inizierà a salvare il resto dell'umanità? Durante il Sabato, nel giorno di riposo, che indica i mille anni.

Le primizie sono coloro che sono stati provati e preparati per arrivare a far parte del governo di Dio, nel Suo Regno...

Qui fa riferimento ai 144.000 che si sono sottoposti ad un processo di maturazione nel corso del tempo. Nessuno di questi la avrà avuta facile. Questa strada della salvezza non è facile, e non sarà nemmeno tanto facile durante il Millennio o nei Cento Anni. Ci saranno difficoltà, ma sarà più facile. Potrete capire che nei primi 6.000 anni, sotto il regno di Satana, con la sua influenza sul modo di pensare dell'uomo, questo processo è più difficile. Basta pensare al Sabato. Quando si pensa a ciò che è successo nel corso della storia, partendo dal 31 d.C., la gente di Dio è stata messa alla prova in modi che noi non possiamo capire.

Noi si può pensare che andare dal capo e avergli detto: "Senti un attimo, da ora in poi osserverò il Sabato," sia stata una cosa difficile. Non affatto difficile come essere in fuga da qualcuno come Paolo, ed altri del governo romano, che cercavano di ucciderti. Questo sì che è essere messi alla prova. Quando uno deve fuggire dalla propria casa e da un posto all'altro perché ci sono quelli che cercano di toglierti la vita, questo sì che è essere messi alla prova! È in una situazione tale che avremmo conferma del nostro proprio impegno nell'osservare il Sabato! Perciò, andare dal capo e dirgli, "Non posso più lavorare il venerdì sera ed il sabato[;]" quale difficoltà in questo, in paragone a ciò che hanno sofferto quelli che ci hanno proceduto? C'è stata grande persecuzione partendo dal 31 d.C. e nelle ere che sono seguite. Mette l'esempio sopra citato in un'altra prospettiva. Non è una cosa così difficile. Certo non potremmo dire: "Sai, sono andato dal mio capo e gli ho detto..." La risposta potrebbe essere: "Tu non hai idea cosa accadde a me. Fui rincorso nella foresta da gente che cercava di uccidermi perché osservavo il Sabato, perché volevo obbedire Dio. Volevo ascoltare Dio."

Questi furono tutti messi alla prova. Non necessariamente nel modo descritto, ma pure in altri modi, per arrivare a far parte del governo di Dio, nel Suo regno, in accordo con la Verità #6. Il piano di Dio è meraviglioso quando lo si esamina. Ruota tutto attorno a questo: perché la verità? A loro fu data della verità, ma non tutta. Oggi noi abbiamo più verità che in qualsiasi altro periodo della storia umana. Quanto benedetti siamo?

...quando Gesù Cristo ritornerà come Re dei re nel Millennio, più verità sarà data allora. La parola di Dio è verità e vedremo che Dio rivelerà ulteriore verità alla Sua Chiesa. Purtroppo non tutti ascolteranno. Noi abbiamo avuto il privilegio, prima di chiunque altro, di far parte di questo piano di salvezza; siamo su questo corso di trasformazione della mente.

"...Gesù Cristo ritornerà come Re dei re nel Millennio." Voglio fermarmi qui un attimo perché spesso non riflettiamo su ciò che "Re dei re" veramente significa. Noi sappiamo che i 144.000 saranno re e sacerdoti con Dio. I re regnano ed impartiscono giustizia. Ma cosa fanno i sacerdoti? Loro servono. Gesù Cristo è stato il più grande servo di tutti. Il suo governo ha uno

scopo preciso - Verità #6 - la formazione della famiglia di Dio. Dio ha passato questa responsabilità a Gesù Cristo, tramite la Chiesa, cominciando dal 31 d.C. È una cosa incredibile capire che facciamo parte di questo processo.

Coloro che saranno convertiti durante il Millennio, assieme alle primizie, diventeranno re, sacerdoti e maestri per il resto dell'umanità che verrà risuscitata dopo la fine del Millennio.

Alla fine del Millennio, quando ci sarà quella grande resurrezione, Gesù Cristo, i 144.000, ed altri ancora, avranno la responsabilità di insegnare. La prima cosa ad essere insegnata è il Sabato. Poi viene la Chiesa. Se una persona non è nella Chiesa, non può crescere. Il nome di Dio è nella Chiesa, il Suo spirito santo è nella Chiesa. Uno può chiedere, "Come si fa a trovare la Chiesa di Dio?" Dio è nella Chiesa di Dio. La Chiesa è Sua. Il Suo spirito è attivo nella Sua Chiesa. Ecco come lo sappiamo. Noi dovremmo sapere che questa Chiesa è la vera Chiesa che appartiene a Dio. Se non ne siamo convinti, andremo incontro a dei problemi.

**11 (8) La Chiesa non è ancora il Regno di Dio.** La Chiesa non è ancora il Regno di Dio ma è l'embrione...

Ecco qui lo stato in cui ci troviamo. Siamo in fase di sviluppo. Stiamo crescendo nel grembo, ossia nella Chiesa su questa terra.

...che diventerà il Regno di Dio.

Ecco la trasformazione che deve aver luogo in noi.

Un vangelo falso nel Cristianesimo tradizionale insegna che la chiesa in terra è il Regno di Dio.

Io sono cresciuto in un ambiente dove, essenzialmente, veniva insegnato che la Chiesa Cattolica era il Regno di Dio. Letteralmente. Ero cattolico praticante fino all'adolescenza, venendo obbligato a fare certe cose. Ma se uno non viene chiamato, non può vedere. Non è possibile vedere il male della Chiesa Cattolica. È la stessa cosa con il Protestantismo. Non si può vedere il male nelle altre religioni. L'inganno, le menzogne, si possono solo vedere attraverso il potere dello spirito santo di Dio. In queste religioni non c'è verità. Molti di questi capi credono di possedere certe verità, ma sono frutto della loro immaginazione, della loro interpretazione. Alcuni sanno di aver torto, ma vedono questo come l'unico modo di tener la gente unita. Questo è un modo di controllare la gente; per avere uniformità. Sono convinti che la verità è nella chiesa, ma si sono fermati. Non c'è alcuna crescita spirituale.

Questo dovrebbe essere segno sufficiente che non è la Chiesa di Dio, perché la Chiesa di Dio matura continuamente per mezzo della verità. La verità è progressiva, noi dunque sappiamo

che c'è altra verità in arrivo. Non sappiamo quando, ma è in arrivo. Ci sono cose che ancora non conosciamo, che non comprendiamo. Ma c'è altra verità che sarà data.

È interessante, perché dentro queste verità ci sono molte altre verità, se capite ciò che intendo dire. Queste ne sono una panoramica, ma dentro di esse c'è molto di più.

Il Sig. Armstrong vide chiaramente che il Regno di Dio, che è letteralmente in arrivo, è il messaggio che Cristo portò dal Padre.

Si tratta della buona novella del Regno di Dio. Quando si studiano le scritture, è molto chiaro che il messaggio aveva a che fare con la buona novella del Regno di Dio. Cosa intendi dire, la buona novella del Regno di Dio? La buona novella che ha a che fare con il Regno di Dio - esseri spirituali che governeranno la terra. Il Regno di Dio - la buona novella qui significa entrare nel reame spirituale. Questa è la buona novella per noi! Perché senza questo, che cosa abbiamo noi? Non abbiamo nulla.

Partendo dal 31 d.C. Dio ha solo operato nella Chiesa. Anche questa realtà la gente non riesce a comprendere. Ma noi dovremmo comprenderlo. Questa è la Chiesa di Dio. È qui che Dio sta operando. La verità è qui e noi cresciamo tramite la conoscenza della verità. Noi siamo mantenuti nella forza della verità, solo ed esclusivamente dal potere dello spirito santo di Dio. Noi riceviamo potenza dalla verità, potenza che dovremmo notare e conoscere in noi stessi.

**Giacomo 2:5 - Ascoltate, fratelli miei carissimi, non ha Dio scelto i poveri del mondo,** ossia non sono i ricchi che vengono chiamati, ma noi, i poveri. Noi siamo i poveri del mondo quando messi al confronto con il mondo e la sua brama per le ricchezze. Noi non possediamo molto. Questo venne detto da Giacomo perché c'era un certo rispetto che veniva palesato verso le persone più abbienti, ed alcuni gravavano verso loro. Giacomo stava quindi dicendo: "Ascoltate, fratelli, non ha Dio scelto i poveri del mondo..." Siamo noi i poveri del mondo. ... **perché siano ricchi in fede...** Questo è vero. Noi siamo stati chiamati per essere ricchi in fede, ...**ed eredi del regno, che Egli ha promesso a coloro che lo amano?** Questa è la promessa fatta a noi, di essere eredi del regno. Non l'abbiamo ancora ereditato, ma ne siamo eredi. Dio è il proprietario del regno ed è disposto a darcelo. Questo è lo scopo della vita. Ma in tutto questo, Dio ha istituito un processo, un processo nascosto nella verità. Uso la parola "nascosto" perché è nascosto al mondo, ma non nascosto a noi. Questo processo noi lo capiamo.

**Versetto 6 - Ma voi avete disonorato il povero!** In altre parole, l'umile. Lo avete disonorato con il vostro comportamento perché gravitate verso i ricchi con un atteggiamento carnale, cercando di ottenere qualcosa. Questo è un brutto comportamento perché dimostra parzialità. Dovreste invece essere umili ed "insegnabili." I ricchi non sono umili ed insegnabili. È così. Sono orgogliosi per via delle loro ricchezze. **Ma voi avete disonorato il povero! Non sono forse i ricchi quelli che vi tiranneggiano? Non sono essi quelli che vi trascinano**



**davanti ai tribunali?** Non dobbiamo dimostrare parzialità, palesando un particolare rispetto verso quelli che ci opprimono.

**Versetto 7 - Non sono essi (i ricchi) quelli che bestemmiano il glorioso nome che è stato invocato su di voi?** Sì, lo fanno.

**Versetto 8 - Se veramente adempite la legge regale...** Ebbene, cos'è la legge regale? Questa legge ha a che fare con la giustizia, la misericordia, la fede. Essa riguarda il nostro modo di vivere. Perché noi possiamo sentire e capire la legge, i 10 Comandamenti, ma la legge non ha alcun significato a meno che non la si viva, a meno che non la si metta in pratica. ...**secondo la scrittura: Ama il tuo prossimo come te stesso, fate bene.** Dobbiamo avere in noi un modo di pensare amorevole, privo di mala volontà verso il prossimo.

Questo comportamento è difficile quando si viene perseguitati o trattati male. È difficile in tali casi pensare correttamente, riflettere sul fatto che ci è stato comandato di trattare queste persone in modo amorevole e di non parlare male di loro. Questo comporta una grande battaglia mentale. La nostra prima reazione umana è di pensare a quello che vorremmo fare vendicarci. Questa è una reazione naturale, normale. Ma non è il modo di Dio. Il modo di Dio è vivere in un modo giusto, misericordioso ed amorevole. Questo è il modo di Dio.

**Versetto 9 - ma se usate favoritismi personali, commettete peccato,** perché è un atteggiamento sbagliato. Ricchi o poveri è irrilevante. Non significa nulla. Qui si tratta dello spirito di Dio. ...**e siete condannati (smascherati) dalla legge come trasgressori.** Perché pensiamo in modo sbagliato. Non abbiamo trasformato il nostro modo di pensare affatto.

**Chiunque infatti osserva tutta la legge, ma viene meno in un sol punto, è colpevole su tutti i punti.** Si può conoscere la legge, osservare il Sabato, si possono fare tante altre cose, ma se si ha un atteggiamento sbagliato ed un pregiudizio contro qualcuno, della cattiva volontà, allora la legge viene violata. La stessa pena sarà pagata. Se violiamo il primo comandamento od il decimo od il settimo, il quinto od il quarto, la pena è la stessa, "Il salario del peccato è la morte." Siamo sotto la pena di morte, e l'unico modo per noi di uscirne è tramite il pentimento. Questo perché non siamo più sotto la legge, che è quello che il brano sta dicendo, e dato che possiamo pentirci, siamo dunque liberi. Siamo liberi per via della verità! Siamo liberi dalla pena del peccato perché capiamo il dono del pentimento. Perché capiamo il significato della Pasqua.

Verità #3. Ci addentreremo un po' più in questa verità perché mette seriamente alla prova il ragionamento umano. Si tratta delle decime. La prima decima appartiene a Dio. Questo modo di pensare è estraneo per la mente naturale perché il ragionamento umano ragiona: "Beh, ho lavorato! Il denaro è mio." È un modo naturale di pensare. Ma è Dio che ci consente di guadagnare. Persino avere un lavoro o di poter guadagnare qualsiasi somma, questo è un dono di Dio. Dio lo consente ed è anche capace di toglierlo. Ma lo consente, e noi dobbiamo avere un modo di pensare che onora Dio, come dire: "Oh, ogni cosa appartiene a Dio."

**3 (3) La Prima Decima a Dio.** Dio diede il sistema delle decime per lo scopo di svolgere la Sua opera sulla terra.

Questo è lo scopo della decima. Ha a che fare con Dio, con la Sua opera. Se ci si pensa, qual è il lavoro di Dio? Il lavoro di Dio è quello di creare una famiglia spirituale (dalla Verità #6). Come viene creata? Attraverso il Sabato, quando ascoltiamo Dio. Dio finanzia il Suo lavoro nel creare Elohim. Lo fa attraverso un mezzo fisico chiamato una decima. Perciò, quando le decime vengono date alla Chiesa di Dio, vengono date al lavoro di Dio. Chi ne è responsabile? A questo punto la nostra responsabilità termina totalmente. Quando paghiamo la prima e la seconda decima in accordo con la volontà e lo scopo di Dio, cosa che sappiamo dovremmo fare - c'è del materiale sul sito per poter capire più appieno - a questo punto, per quanto sta a noi, questa è la fine della questione. Una delle cose in cui dobbiamo stare molto attenti è di non innalzarci a tal punto da pensare: "Beh, l'apostolo di Dio..." Perché è lui responsabile per come questi fondi vengono usati. La responsabilità su come vengono usati, e quando, è totalmente sua. Non ha nulla a che vedere con noi. Nel momento che si dovesse pensare: "Oh, dovrebbero essere spesi in questo od in quello," ci innalziamo ad un ruolo a cui non siamo stati nominati ed agiamo con presuntuosità. Diventiamo giudici.

Quando la decima viene pagata, qui termina il nostro ruolo, perché l'abbiamo data in accordo con la volontà di Dio e ciò e come Lui intende usarla. L'apostolo di Dio la utilizza come meglio pensa, ispirato dallo spirito di Dio. Dobbiamo stare attenti sul nostro modo di pensare. Se pensiamo mai che l'apostolo di Dio non tenga a cuore il modo in cui il denaro di Dio viene usato, ci deludiamo. Questa è un'enorme responsabilità, enorme! Pensiamo mai che lui forse prende le cose alla leggera con questo denaro? In tale caso, pensare così è un modo di pensare assurdo. È una responsabilità. In effetti, è come un peso. Significa essere responsabile per ogni centesimo del denaro di Dio. L'opera è di Dio. Cos'è che Dio sta facendo? Sta creando una famiglia. È questo che è in atto e per questa ragione dobbiamo stare molto, molto attenti sul nostro modo di pensare. Noi abbiamo la responsabilità di pagare le decime.

Apriamo ora a Malachia 3:6. Ora, abbiamo esaminato questo riflettendo sui vari scopi della verità. Abbiamo dato un'occhiata alle prime tre verità; abbiamo dato un'occhiata al Sabato ed abbiamo dato un'occhiata alla Chiesa di Dio. Capiamo il loro scopo - la crescita spirituale, la creazione di Elohim. Quello che segue è più della stessa cosa.

**Malachia 3:6.** Prima di leggere questo brano: Questa decima, la prima, appartiene a Dio. Noi facciamo la nostra parte; poi va a Dio, a cui appartiene. Poi Dio dà la responsabilità al Suo apostolo sul modo che il denaro viene amministrato. Sappiamo che stiamo andando in direzione di un'opera che coinvolgerà il terzo libro, e che necessiterà, inoltre, il nostro sostegno. Perciò, se mai pensiamo sul quale possa essere il nostro ruolo, siamo consci della necessità di osservare il Sabato, conosciamo lo scopo della Chiesa di Dio, ma, inoltre, c'è il nostro modo di pensare. Indubbiamente, ogni cosa nel nostro modo di pensare volge nella direzione di essere di sostegno all'opera di Dio!? Indubbiamente. Questo è il nostro scopo nella vita. Pensiamo alla Chiesa e pensiamo alla crescita spirituale. Indubbiamente daremo il nostro supporto al Creatore dell'universo nella Sua opera. Indubbiamente ci sacrificheremo per questa ragione? Per l'opera di Dio? Dovremmo essere desiderosi di essere in sintonia con quello che Dio fa. Dio adempirà qualcosa con questo terzo libro, e noi dovremmo essere coinvolti in questo. Il nostro modo di pensare dovrebbe voler essere di supporto in qualsiasi modo possibile.

Questa decima è di Dio ed Egli l'ha data ai capi nella Sua Chiesa perché venga usata nella Sua opera a seconda della Sua guida della Chiesa tramite Suo Figlio, Gesù Cristo.

Ora, o crediamo in questo o non lo crediamo. Se lo crediamo, paghiamo la prima decima e ce ne scordiamo. Ciò che Dio fa con essa e come lo fa, questo è problema di Dio e del Suo apostolo, se capite cosa intendo dire. Non direi che è un problema, ma noi capiamo, come australiani, che cosa viene inteso. Non è problema nostro. Non c'è ragione di preoccuparsi, in altre parole. Sta a Dio cosa Egli vuole farne. Dio è il Creatore dell'universo e può fare qualunque cosa Lui desideri.

**Versetto 6 - lo sono l'Eterno, non mutò...** Dio ha creato il Sabato. Il Suo modo di pensare verso questo giorno è forse cambiato tutto ad un tratto? "Oh, no... non c'è più bisogno che riposiate durante il Sabato. No, ho ora deciso che non creerò una famiglia spirituale. Ho cambiato idea." Ma Dio non ha cambiato il Suo modo di pensare. È incredibile riflettere sulla ragione per la quale Dio ha creato il Sabato. Senza il Sabato non si potrebbe mai entrare in Elohim. La Chiesa di Dio, fondata nel 31 d.C. e che porta il Suo nome, come pure il versamento dello spirito santo di Dio, sono tutte cose che operano per adempiere lo stesso risultato. Dio non è cambiato. Non si è messo a dire tutto ad un tratto: "Oh, no. Sapete, ho cambiato idea. Non amerò più come ho fatto in passato. La mia personalità... No, non lo farò più." Dio non è cambiato e Dio non cambia. Il Suo scopo, il Suo proposito sarà compiuto. Molti, questo se lo dimenticano. Il Suo scopo sarà compiuto. È inutile opporlo; avrà luogo. Ci sarà un gruppo di 144.000. Nulla può cambiare questo. Satana non lo può cambiare. Ci sarà un gruppo che entrerà nel Millennio. Nulla cambierà questo; avrà luogo. Alla fine di tutto questo Satana sarà distrutto, come pure quelli che non vogliono le vie di Dio, che non vogliono ascoltarlo. Niente cambierà tutto questo. C'è una seconda morte; niente cambierà questa realtà.

Qui dunque dice: "Io sono l'Eterno, non mutò." Dio ha un piano e non lo cambierà.

**...perciò voi, o figli di Giacobbe, non siete consumati.** Dio potrebbe distruggerli tutti e dire: "È fatta. Vi ho distrutti." Ma questa non è la Sua volontà, il Suo scopo. Il Suo scopo è di crearsi una famiglia e dunque non agirà in questo modo.

**...perciò voi, o figli di Giacobbe, non siete consumati. Fin dai giorni dei vostri padri vi siete allontanati dai Miei statuti...** o dai Miei comandamenti, le istruzioni che vi ho dato, e non li avete osservati. **Tornate a Me...** Cosa intende dire con "Tornate a Me?" Pentitevi! Pensate in modo diverso.

**Tornate a Me e io tornerò a voi.** È interessante come Dio ha espresso questo, perché siamo noi a lasciare Dio prima che Lui lasci noi. Ed è questo che sta dicendo: "Tornate a Me e io tornerò a voi," perché la scelta è vostra. Dio è lì; la scelta di rivolgerci a Dio, di invocare Dio, o meno, è nostra, di sacrificarci per Dio. La scelta è nostra. Se lo facciamo, Dio dice: "Sarò lì. Ascolterò. Sono volenteroso di farlo." Ma lo siamo noi? Il problema con la natura umana è che noi tendiamo ad allontanarci da Dio - ma Dio è ancora lì, in attesa che noi ci si penti, che si ritorni. Si tratta di questo.

“Tornate a Me e io tornerò a voi,” tramite il potere dello spirito che Dio ci ha dato, **dice l'Eterno degli eserciti. Ma voi dite: In che cosa dobbiamo tornare?** In altre parole: “Io non me ne sono andato. Non sono io il problema.” È questo quello che alcuni in realtà pensano, l'atteggiamento che hanno. “Non ho sbagliato in nulla. Non ti ho lasciato, o Dio.”

**Versetto 8 - Un uomo deruberà Dio?** Sì! Un uomo lo farà. Questa è la domanda posta da Dio. Sì, l'uomo deruba Dio. Solo nella Chiesa di Dio la gente non deruba Dio. Ora, ci sono quelli che pagano le decime ma al contempo derubano Dio, perché qui stiamo parlando di una cosa spirituale. Non di una cosa fisica, bensì spirituale. È possibile dare il 10%, ma al contempo peccare, perché si tratta dell'atteggiamento, dello spirito in cui viene dato. È possibile dare il 10% e farlo di malavoglia. Il nostro atteggiamento potrebbe essere: “Oh, no, devo pagare la decima.” In tale caso viene data di malavoglia, in un atteggiamento sbagliato. Questo costituisce peccato. È possibile dunque essere membro della Chiesa da anni, pagare le decime fedelmente e peccare perché viene fatto con un atteggiamento sbagliato, di malavoglia. Mentre il modo di pagare le decime è di farlo in modo gioioso, ragionando: “Questo denaro non è mio. Sono benedetto nell'averne un reddito. Il 10% appartiene a Dio per l'opera che Lui sta svolgendo e di questo ne sono entusiasta!” Invece di ragionare: “Lo do perché se vengo scoperto mi mettono fuori dalla Chiesa.” Questo è un atteggiamento sbagliato. È dunque possibile dare il 10% e al contempo peccare.

**Un uomo deruberà Dio? Eppure voi mi derubate,** dice Dio, **e poi dite: In che cosa ti abbiamo derubato?** “Sì, è tutto a posto. Io do il 10%.” Oppure: “Io do, un po' qui un po' lì.” Ma l'atteggiamento puzza - “Ma è tutto okay perché sto facendo la cosa giusta.” Ma questo è solo un agire carnale. Dio dice: **Nelle decime e nelle offerte.** Le decime e le offerte sono d'obbligo nella Chiesa di Dio, ma in molti aspetti l'atteggiamento dietro queste è la chiave più importante. L'atteggiamento dietro questo, lo spirito della legge. Gesù Cristo ampliò sullo spirito dei 10 Comandamenti perché, sì, è possibile celebrare il Sabato ed al contempo violarlo, è possibile pagare le decime ed al contempo peccare. È possibile essere nella Chiesa di Dio (così per dire) e peccare. Si tratta dello spirito della questione. Si tratta del modo di pensare e dell'atteggiamento di un individuo.

Quando si considera lo spirito della questione, come le decime e le offerte, lo spirito della questione, in realtà, risale al motivo, al motivo e all'intento. Lo spirito in qualsiasi materia risale al motivo dietro essa. Noi si può celebrare il Sabato (così per dire) ma lo spirito dietro questo può essere sbagliato perché, beh, dobbiamo esser visti dagli altri membri della Chiesa di stare osservando il Sabato - con un motivo sbagliato. No, lo spirito del Sabato è di venire ed imparare ad ascoltare Dio, ad imparare ad amare. La verità è eccitante!

Lo spirito della questione della seconda verità, la Chiesa di Dio, di essere uno di quelli chiamati da questo mondo, di capire la benedizione di una chiamata, di renderci conto che il Creatore dell'universo, capace di fare qualsiasi cosa, che sa tutto, che Lui ha deciso di chiamarci o di svegliarci. Mamma! Ed io sono parte del Corpo di Cristo? Ho una grande

responsabilità di dare un ottimo esempio agli altri, in nome di Dio. Che enorme responsabilità! Dovremmo vedere questo in questa ottica.

È la stessa cosa con le decime e le offerte - lo spirito dietro queste cose. L'offerta va data con un atteggiamento corretto. Questa è un'incredibile verità perché le decime e le offerte mettono alla prova gli atteggiamenti. Queste sono tra le più grandi prove nella Chiesa di Dio. Sono una grande prova. Perché se cominciamo a trascurare un po', senza darci conto dell'importanza di questo, come Dio comanda in Deuteronomio 16. Diamo un'occhiata a questi brani che conoscete molto bene.

Oggi analizziamo la verità dal punto di vista dello spirito della questione. Sì, è possibile conoscere la verità. Uno può accedere il sito della Chiesa, stampare del materiale e memorizzarlo, ma quando si arriva al dunque, l'importante è lo spirito della materia in causa. Perché esiste la verità? Beh, è per la nostra crescita spirituale.

**Deuteronomio 16:16 - Tre volte (in tre stagioni) all'anno ogni tuo maschio si presenterà davanti all'Eterno, il tuo Dio, nel luogo che Egli ha scelto.** Questo è interessante - nel luogo che Dio ha scelto. Ci sono state delle volte quando questo ha presentato un problema. Quest'anno celebriamo la Festa in Florida. "Beh, io non voglio andare in Florida." Ecco un atteggiamento non corretto. Ma Dio ha ispirato i Suoi servi nel scegliere quella località. "Ma io non ci voglio andare." Siamo in grado di vedere l'errore in questo? Si tratta del luogo che Dio sceglie - è Dio che ha scelto i siti della Festa. Se questo non lo vediamo, allora non vediamo al di là degli umani che abbiamo di fronte.

Sì, devo dire che io ho scelto la località per la Festa in Australia in basandomi su varie cose. Forse ci potranno essere delle persone che non sono d'accordo con questa decisione, ma io so che, in tale caso, non sono affatto in disaccordo con me, ma con Dio. Se la mia decisione è stata buona o no è irrilevante. Totalmente irrilevante. Personalmente, credo sia stata una decisione corretta dopo aver considerato tutti gli aspetti necessari. Al di fuori di questo, la scelta è stata fatta da Dio. È così che la vedo. Se qualcuno non vede che la scelta del sito è stata fatta da Dio, il problema è della persona e certamente non mio, perché sono della convinzione che Dio mi ha ispirato per varie ragioni che non sempre riesco a vedere. Ma questa è la situazione. Potrebbe anche essere che sia stato fatto per mettere alla prova certi atteggiamenti.

Allora, **...ogni tuo maschio si presenterà davanti all'Eterno, il tuo Dio, nel luogo che Egli ha scelto: nella festa dei pani azzimi, nella festa delle Settimane e nella festa delle Capanne; nessuno di essi si presenterà davanti all'Eterno a mani vuote.** Noi sappiamo che le offerte vanno date sette volte all'anno, come siamo stati istruiti. Ma solo il fatto che uno dà l'offerta sette volte all'anno non fa necessariamente di una persona un membro del Corpo di Cristo nella verità. È l'atteggiamento che conta; di non farlo di malavoglia.

**Versetto 17 - Ognuno darà ciò che potrà...** Qui il riferimento è ai membri battezzati. Comunque, questo è interessante. Cosa viene inteso con “ciò che potrà?” Di nuovo, si tratta di un atteggiamento. Perché noi tutti possiamo. Quelli che non hanno nulla, in un senso pure possono. Cinque centesimi possiamo darli. È l’atteggiamento che è importante. Vi ricordate l’esempio che Gesù Cristo diede agli apostoli quando indicò loro la povera vedova che donò due spiccioli, mentre i ricchi diedero del loro superfluo. Il suo atteggiamento era giusto. Perciò cinque centesimi con un atteggiamento corretto sono meglio che mille dollari con un atteggiamento sbagliato. La mente carnale questo non lo comprende. La mente carnale ragiona: “Mille dollari contro cosa? Cinque centesimi?” La nostra vita ruota intorno all’intento, alla motivazione dello spirito.

Allora, **ognuno darà ciò che potrà**. Ognuno è in grado di dare sette volte all’anno. Ognuno. Senza eccezioni. Un centesimo. Ha a che fare con un modo di pensare. Il dare riflette un atteggiamento nei confronti di Dio. È così con le offerte. ...**secondo le benedizioni che l’Eterno, l’Iddio tuo, t’avrà date**. Appunto, “secondo le benedizioni,” perché l’avere qualsiasi tipo di reddito è una benedizione. Nel corso della storia sono tante le persone che non hanno avuto niente. Si alzavano ben presto il mattino e tutte le loro energie erano dirette nell’arare il campo, o nel seminare e cercare di trovare qualcosa da mangiare. La loro intera vita ruotava intorno al cercare qualcosa da mangiare; un pasto, non necessariamente tre. Il semplice mangiare un pasto era il loro scopo nella vita. Questo succede ancora oggi in molti paesi. Queste persone si alzano ed il loro pensiero è diretto nel procurarsi un pasto perché non hanno nulla.

In generale, noi siamo talmente benedetti nel mondo occidentale. Noi ci alziamo e ci mettiamo a pensare al traffico o a qualcos’altro. Non diamo pensiero ai tre pasti, perché noi possiamo andare al supermercato. Forse pensiamo alla nostra carta da credito. Ma la vita di questi girava intorno al procurarsi un pasto. Dio dunque ci dice di dare in accordo con le benedizioni che Lui ci ha dato. Qualunque cosa noi si abbia, è una benedizione. Voglio ripetere questo. Qualunque cosa noi si abbia, è una benedizione. È Dio che lo ha concesso. Ci sono migliaia e migliaia di persone che non hanno nulla. Perciò, con quello che abbiamo, siamo stati benedetti. Noi diamo, dunque, secondo la benedizione che noi stimiamo di aver ricevuto.

Ci sono persone che possono avere molto di più ma non sono grate per quanto sono state benedette. Altre possono aver molto poco, ma vedono quel poco come un’enorme benedizione. È il modo che noi lo vediamo. È lo spirito della cosa, se vediamo Dio in essa, oppure no. Ha tutto a che fare con il nostro rapporto con Dio. La decima ha pure a che fare con un rapporto con Dio, ed il nostro approccio può essere influenzato dal nostro modo di pensare, da un atteggiamento spirituale.

Per favore aprite a Proverbi 21:27, perché questo parla dello spirito dietro ciò che si fa. **Proverbi 21:27 - Il sacrificio dell’empio è cosa abominevole...** Sostiamo un attimo qui. Perché è un’abominazione il sacrificio dell’empio? Perché lui non appartiene a Dio, e forse sta sacrificando un animale a Dio. Guardiamo questo da due punti di vista. Il primo, dal punto di

vista che quest'uomo uccide un animale come sacrificio. Questi non crede Dio, non Lo ascolta, ma uccide l'animale. Beh, questo è in abominio a Dio. È così che Dio lo vede. La ragione è perché l'atto è motivato egoisticamente, anche se l'individuo non se ne rende conto. È cosa simile al pagamento della decima, è un sacrificio, ma la motivazione dell'atto può essere naturale, carnale, e dunque, un'abominazione per Dio. Comunque, ecco l'altro aspetto: ... **tanto più se lo offre con intento malvagio**. Ora siamo arrivati allo spirito dell'atto. Qui si tratta di fare qualcosa di malvagio consapevolmente, per proprio vantaggio, mentre nel primo esempio è un abominio a Dio, senza l'aspetto dell'intento malvagio, di un atto escogitato. Qui c'è la consapevolezza dell'azione. Simile a quello che fecero Anania e Saffira con i loro soldi; agirono con consapevolezza. Noi agiamo secondo lo spirito, lo spirito del dare.

Quanto più è un'azione di abominio a Dio quando qualcosa viene data con intento malvagio? Qui si tratta di un'azione intenzionale, deliberata: Farò così per via di 'questa' ragione (qualunque essa sia) - una ragione egoistica e naturale all'uomo. Ogni cosa che un umano fa è a proprio vantaggio, sebbene ne sia ignaro. Possiamo dunque vedere che il dare comporta delle grandi responsabilità in rispetto all'intento spirituale.

Oggi probabilmente non avremo il tempo di esaminare più delle prime tre verità. La chiave in tutto questo è che lo scopo della verità è quello della crescita spirituale. Esiste per questa ragione. È così che maturiamo, credendo ed ascoltando Dio. L'unico modo di crescere è ascoltando Dio.

**2 Corinzi 9:6.** Questo brano pure indirizza l'atteggiamento, lo spirito di una cosa. Noi possiamo analizzare lo spirito del perché osserviamo il Sabato, o lo spirito dell'essere nel Corpo di Cristo o lo spirito dietro il dare le decime e le offerte.

Paolo dice: **Or questo dico: Chi semina scarsamente...** uno che è un po' meschino nel dare, **mieterà altresì scarsamente...** Simile ad essere avaro. Dio dice che c'è un nesso fra i due. L'aspetto fisico è connesso a qualcosa di spirituale. Perciò, se seminiamo scarsamente, siamo un po' avari, lo facciamo da un punto di vista materiale, ma il profitto sarà molto piccolo perché l'atteggiamento non è corretto. **...e chi semina generosamente mieterà altresì abbondantemente.** Si tratta di dare a Dio. Se diamo a Dio con un atteggiamento giusto - non stiamo parlando della quantità, ma dell'atteggiamento in quello che facciamo - Dio avrà un atteggiamento favorevole verso noi. Ci sono benedizioni e maledizioni. Se facciamo qualcosa con un atteggiamento corretto, Dio darà di più del Suo spirito, che è una benedizione maggiore. Non si tratta di cose materiali. La benedizione più grande è quella di avere una maggiore conoscenza spirituale, una maggiore crescita spirituale. L'aspetto ricco di questo sarebbe di essere più come Dio.

**Ciascuno faccia come ha deliberato nel suo cuore...** Richiede dunque una certa riflessione. Perché faccio quello che faccio? Perché do? **...non di malavoglia...** "Oh, no, devo dare un'offerta sette volte all'anno?! Scherzi! Che peso è questo per me!" **...né per forza, perché Dio ama un donatore allegro.** Questo riflette, appunto, un certo atteggiamento e spirito. **Ora Dio è potente di fare abbondare in voi ogni grazia affinché, avendo sempre il**

***sufficiente in ogni cosa, voi abbondiate per ogni buona opera.*** Questo perché il nostro rapporto con Dio è di natura spirituale.

Comincio adesso ad andare verso la conclusione. Normalmente ho molti appunti. Per favore voltate a Matteo 15:10.

Dio continuerà a rivelare verità alla Sua Chiesa per permetterle di crescere spiritualmente. Abbiamo visto che lo scopo della verità è di consentirci di trasformare il nostro modo di pensare e di arrivare ad essere più come Dio. Perciò, quando la verità viene data, noi dovremmo accettarla come un'opportunità di essere e di pensare più come Dio. La parola di Dio è verità, e quindi, se la verità viene data, il potenziale è nostro di arrivare ad essere più simili a Dio. La verità è la nostra forza spirituale, cosa che ci dà coraggio.

Ora, sappiamo che ci sono spesso circostanze nella vita in cui veniamo visti come diversi. Ma associato alla verità c'è il coraggio. Sono molte le volte che la gente ha detto: "Sai, Wayne, tu sei stato assertivo e coraggioso in questo." Ho dovuto fermarmi per riflettere; non è a credito mio. Mi ero reso conto da dove veniva il coraggio. In effetti era connesso con il Sabato e la decima; ebbi coraggio in queste due cose perché in realtà non mi importava se fossi stato licenziato. Quando mi presentai la prima volta al mio capo nel '82, lui pensò veramente che avessi smarrito un paio di rotelle. In un senso mi dispiacque per lui. Ma per natura io sono un po' zelante e non sempre rifletto sulle cose in grande profondità. Comunque, andai da lui dopo essermi incontrato in un albergo a Perth con due ministri, e all'indomani gli disse: "Guy, io osservo il Sabato e non potrò più lavorare il venerdì sera ed il sabato." Fu come avergli scaricato un secchio d'acqua addosso! Lavoravo nelle vendite al dettaglio, con il 30% delle vendite tra il venerdì sera ed il sabato. "Tu cosa? Non lavorerai più..." e io dissi, non sono più disponibile. Questo li scosse.

Lui cercò di imporsi, e disse: "No, il prossimo venerdì..." Penso era mercoledì, comunque non mi presentai al lavoro e dovettero riarrangiare il numero del personale, certi orari, e cose del genere. Dopo circa sei settimane lui andò in un'altra cittadina rurale e mi chiese: "Vuoi venire con me?" Ero nuovo nella Chiesa e gli dissi: "No, rimango qui." Ero molto deciso su questo. Era agli inizi della nostra chiamata. Lui partì e io rimasi, e osservavo il Sabato. Venimmo poi a sapere che ad Albany, nel Western Australia, non c'era la Chiesa, allora dicemmo "Sai, dobbiamo vedere dove si trova la Chiesa." Ci fu un giro di corrispondenza con la Chiesa e fummo informati che la Chiesa, chiamata Chiesa di Dio Universale, si trovava in un paese rurale di nome Bunbury. Io, essendo impetuoso, dissi: "Venderemo tutti i mobili e te ne comprerò dei nuovi." Chris imparò a non credermi. "Ti comprerò tutta roba nuova." Vendemmo tutto, andammo a Perth, comprammo una roulotte, la attaccai dietro alla macchina, partimmo per Bunbury e ci mettemmo a cercare la Chiesa. Non avevo lavoro perché mi ero licenziato. Parcheggiai la roulotte, la allestii ben bene, due figli, e guidammo tutto il giorno senza trovare la Chiesa. Non riuscii a trovare la Chiesa di Dio Universale in nessun posto! Passammo per ogni edificio. Non c'era alcun edificio con il nome affisso. Poi, naturalmente, venimmo a sapere. Si trovava in un posticino isolato in una zona di campagna. Questo ci eccitò.



Trascorsi un periodo senza lavoro. Allora andai a Bunbury, dove c'era Guy, il direttore a cui dissi non potevo lavorare il Sabato. Andai da lui e lui mi disse: "Cosa fai qui?" Risposi: "Ho traslocato qui." Sono certo che gli passò per la testa: "Ti ho offerto il lavoro qui sei settimane fa, non volesti venire, e adesso sei qui!" Così gli dissi: "Beh, sì. Stesse condizioni. Non posso lavorare venerdì sera od il sabato." Lui rispose: "Guarda, non ho lavoro da darti perché la posizione che ti volevo dare non è più disponibile." Gli chiesi: "Non hai nulla da offrirmi?" "Ti darò, tanto per cominciare, del lavoro part time." E così cominciai a lavorare part-time. Queste cose infondono coraggio. Io credevo nella mia chiamata. Io credo che Dio è in controllo e che se Dio voleva che io ottenessi lavoro, avrei ottenuto del lavoro. C'è uno zelo che accompagna quel primo amore. Col tempo le cose andarono bene. Dio intervenne e mi diede del lavoro a pieno tempo in quel magazzino. E c'è stata gente, nel corso del tempo, che mi ha trattato favorevolmente. La prima cosa sulla quale di solito sono stato risoluto è il Sabato. Mi dissero: "Potresti venire a Perth per gestire questo...?" E io dissi: "Sì, ma non posso lavorare il venerdì sera ed il sabato." Perché se avessero detto no, in realtà non me ne importava. È così, no? È così anche per voi. Se dovessero dire: "Ci dispiace, ma non c'è lavoro per lei," io direi: "Grazie, va bene. Non mi volete? Nessun problema." Io so che Dio mi ha chiamato per uno scopo, e la meta, la Sesta Verità, è molto più importante di tutto questo lavoro e materialismo. Molto più importante. E se non abbiamo un lavoro e non abbiamo un reddito, non abbiamo un lavoro e non abbiamo un reddito. Non importa. Dio... È il risultato finale che noi cerchiamo, non è così? Alla fine dei conti noi vogliamo sentire da Dio la verità e vogliamo obbedire la verità. E che costi quello che costi.

Fratelli, in noi c'è un coraggio che la gente non può capire. Ho fatto vari test attitudinali della personalità per varie ditte. Non è che li raccomando, necessariamente. Stavano lì seduti con questi computer, elencando ogni cosa, per alla fine concludere che non riuscivano a capire. Non riuscivano a conciliare il fatto che c'era un livello di umiltà ma un'estrema risolutezza. Mi comportai in modo onesto in questi test. La maggior parte della gente, comportandosi in modo carnale, per natura non è onesta. Se ti fanno una domanda e tu non vuoi che scovino la verità su te, cosa fai? Menti. Elaborano tutti questi programmi per cercare il fattore menzogna nei tuoi risultati. Poi vengono da te e ti dicono: "Non riusciamo a trovare il fattore menzogna. Tu sei umile, ma sei risoluto." Ma come puoi spiegarlo alla gente? Come posso dire loro che è lo spirito di Dio? È lo spirito di Dio. Non ha nulla a che fare con questo po' di carta nel vostro computer. È lo spirito di Dio che mi rende coraggioso. Ecco cos'è. È quello che dà coraggio a voi. Cosa significa tutto questo? La verità. La verità infonde coraggio. Se credete, Dio vi darà coraggio. Ci sarà una fiducia in Dio, perché crediamo Dio.

**Matteo 15:10 - Poi, chiamata a sé la folla, disse loro: Ascoltate e intendete: ...ma è quel che esce dalla bocca che contamina l'uomo.** Non si tratta, dunque, di ciò che entra nella bocca. Non è quello che si mangia che contamina, **ma è quello che esce dalla bocca che contamina l'uomo.** Dobbiamo esaminare questo un po', perché la gente fraintende e dice: "Oh, è quello che uno dice." No, è l'intento di quello che diciamo. È questo che ci contamina spiritualmente. Per esempio, qualcuno può dire: "Oh, che bella presenza hai oggi. Sembri

veramente in buona salute.” Ma in sé può pensare: “Mi sembri in cattivo stato!” Vedete, è l’intento. Perché mi è stato detto che sembro in buona salute? Che cosa vuole da me? Questo è il mio modo di pensare quando sono in contatto con la gente del mondo che mi complimenta liberamente. C’è un potere in noi, una forza, non è così? Noi sappiamo che è la mente carnale che complimenta l’ego, quello che loro pensano sia un ego. Ma noi invece siamo lì, ad ascoltare e pensando: “Hmmm, non prenderti il credito. Non prenderti il credito.” E “C’è qualcosa in questo.” Solo noi possiamo agire così. Il mondo non può farlo. È l’intento delle parole, dunque, che ci contamina, non le parole in se stesse.

**Allora i suoi discepoli, accostatisi, gli dissero: Sai tu che a sentire queste parole i farisei si sono scandalizzati?** Rimasero offesi perché fu detto loro: “Non è il cibo che contamina.” La loro prospettiva era esclusivamente carnale.

**Versetto 13 - Ma egli, rispondendo, disse: Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantata sarà sradicata,** sarà distrutta. Qualsiasi cosa non in unità con Dio, alla fine sarà distrutta. **Lasciateli;** Lasciateli al loro egoismo perché non possono capire. **...sono ciechi, guide di ciechi.** Sono spiritualmente ciechi. Ora, noi fratelli, dobbiamo essere consapevoli che il mondo è spiritualmente cieco. Solo colui che è stato chiamato, chiamato a udire la verità, a credere la verità, ad osservare il Sabato, a far parte del Corpo di Cristo, e che paga le decime e dà le offerte, che è in grado di sentire. È semplice. È la semplice verità. È così.

**...e se un cieco guida un altro cieco, ambedue cadranno nella fossa.** È questo che vediamo sulla TV giorno dopo giorno, sui notiziari ed altrove. Sono i ciechi che guidano i ciechi perché non sono ancora stati chiamati o svegliati a questo punto nel tempo.

**Allora Pietro, rispondendo, gli disse (a Cristo): Spiegaci questa parabola. E Gesù disse: Neppure voi avete ancora capito?** Perché, vedete, noi possiamo sapere certe cose, ma il comprendere è tutt’altra cosa. Richiede lo spirito di Dio capire e dire: “Ah, è lo spirito di come viene detto, non quello che viene detto.” **Non capite che tutto ciò che entra nella bocca (il cibo fisico) se ne va nel ventre, e viene espulso nella fogna? Ma le cose che escono dalla bocca procedono dal cuore...** le cose che scaturiscono dal nostro modo di pensare, dal nostro motivo ed intento, **sono esse che contaminano l’uomo. Poiché dal cuore provengono pensieri malvagi, omicidi, adultèri, fornicazioni, furti, false testimonianze, maldicenze. Queste sono le cose...** E sono tutte **queste cose che contaminano l’uomo;** sono peccaminose, **ma il mangiare senza lavarsi le mani,** cosa di cui si lagnavano gli scribi e i farisei, **non contamina l’uomo.**

Fratelli, possiamo dunque vedere che abbiamo l’opportunità di sentire la verità e di viverla. Ma per questo ci vuole lo spirito santo di Dio. Questo lo capiamo. Dunque, perché la verità? La verità è per noi, per la nostra crescita spirituale, per adempiere la Verità #6, quella di entrare in Elohim in un certo punto nel tempo.